**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2013)

**Heft:** 1: L'edificio e il suolo

**Artikel:** Autorimessa CMB, Camorino

**Autor:** [s.n.]

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-391215

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 09.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

**Bonetti e Bonetti architetti**
**Bernardoni SA**

# Autorimessa CMB, Camorino

Il progetto nasce dalla necessità della committenza di trovare una nuova collocazione per i posti macchina presenti nell'area del Centro di Manutenzione di Camorino. L'incarico chiedeva la nuova edificazione di circa 80 posteggi una parte dei quali chiusi per esigenze legate alla sicurezza. Un programma di natura prevalentemente infrastrutturale che una committenza avveduta e lungimirante ha saputo, e voluto, tematizzare in un progetto.

Il terreno, ubicato sul piano di Magadino, fa parte di un più vasto comparto occupato dal Centro per la Manutenzione delle strade nazionali. Delimitato a nord dalla linea ferroviaria del Gottardo e di AlpTransit, a sud dalla strada d'accesso al centro di manutenzione, si presenta come una superficie quasi perfettamente orizzontale libera da costruzioni. Il contesto si connota invece per un'occupazione diffusa di capannoni artigianali, industriali e amministrativi. In lontananza le montagne che, in netto contrasto con il disordine delle immediate adiacenze, costituiscono il chiaro limite del paesaggio e che restituiscono al luogo la tranquillità di un riferimento a grande scala.

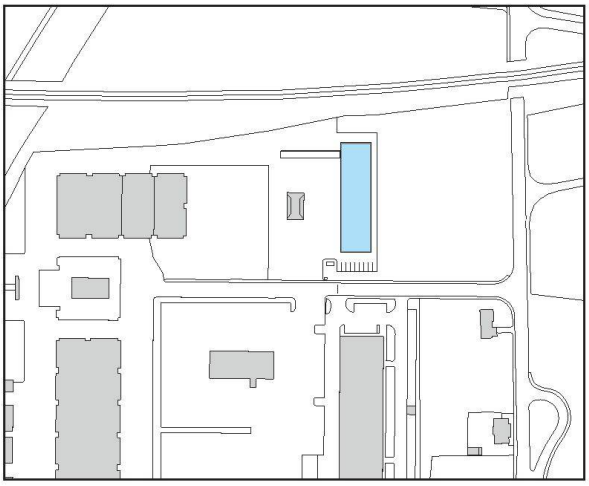
Un edificio, elementare nella sua semplicità, occupa l'intera larghezza del sedime a disposizione e tenta, tramite la sua dimensione e la sua espressione, un dialogo con la grande scala del paesaggio e delle infrastrutture viarie che lambiscono il sedime (autostrada, ferrovia, ). La sua ubicazione segna, caratterizzandolo, l'ingresso al centro di manutenzione. Il volume progettato è completamente sollevato per liberare lo spazio orizzontale del piano campagna. Questa soluzione genera uno spazio coperto ma aperto sulle superfici adiacenti che divengono così parte integrante del sistema. Gli spazi residui ed abbandonati sono così praticamente assenti.

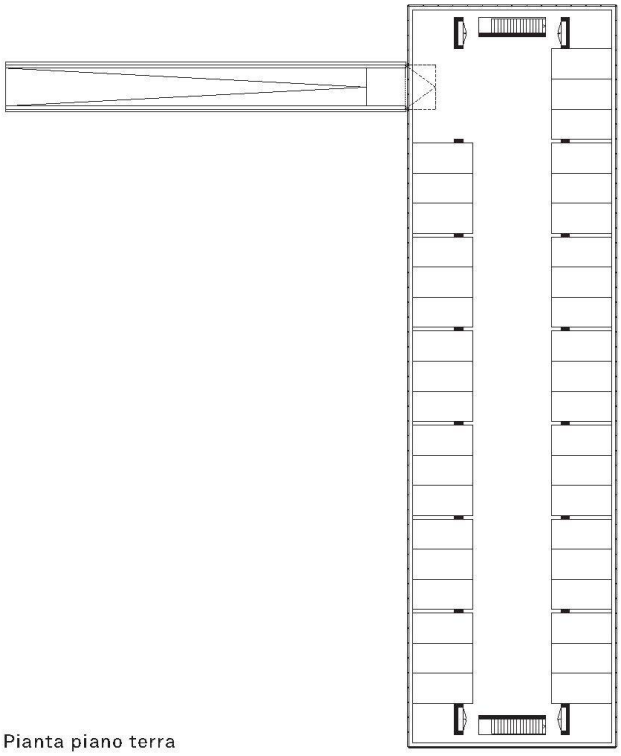
Alla grande continuità ed alla trasparenza del piano terreno si contrappone un piano superiore completamente chiuso ed introverso che risponde alla richiesta di posteggi chiusi. Una facciata astratta e continua, realizzata con un unico modulo di pannelli in lamiera d'alluminio presso-piegata, azzera ogni riferimento alla scala ed alla funzione dell'intervento.

La struttura tocca il suolo solo puntualmente ed evidenzia aggetti significativi grazie anche alla precompressione delle solette. L'edificio pare così librarsi sul terreno. La cadenza e la disposizione dei pilastri, arretrati rispetto al filo delle facciate, consentono la disposizione dei veicoli sia lungo l'asse centrale dell'edificio (piano terra) che lungo le sue facciate (primo piano). Questa scelta strutturale consapevole e fondamentale, pur se tecnicamente impegnativa, è scaturita grazie anche al contributo sostanziale dell'ingegnere civile. La rampa d'accesso come elemento eccezionale è slegata dalla logica strutturale dell'autorimessa e funge da sfondo al piazzale d'accesso verso la ferrovia.

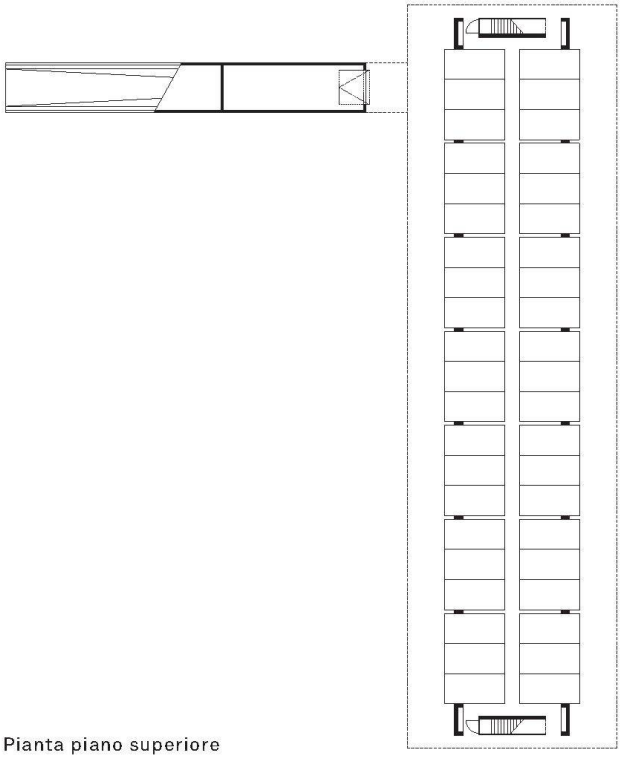
**Autorimessa Centro Manutenzione Camorino CMB**

| | |
|---|---|
| Committente | Sezione della Logistica Cantone Ticino |
| Architetti | Bonetti e Bonetti architetti; Massagno |
| Ingegneria e realizzazione | Bernardoni SA; Lugano |
| Ingegnere elettrotecnico | Tecnoprogetti SA; Camorino |
| Consulente costr. metalliche | Didier Grandi SA; Rivera |
| Date | progetto: 2005-2008<br>realizzazione: 2009 |
| Impresario costruttore | Bossi e Bersani SA; Bellinzona |
| Precompressione | Stahlton SA; Mezzovico |
| Metalcostruttore | Officine Canova; Chiasso |
| Impermeabilizzazioni | Lotti SA; Lumino |
| Pavimentazione | Consorzio Novastrada SA; Taverne<br>ATAG AG; Erstfeld |

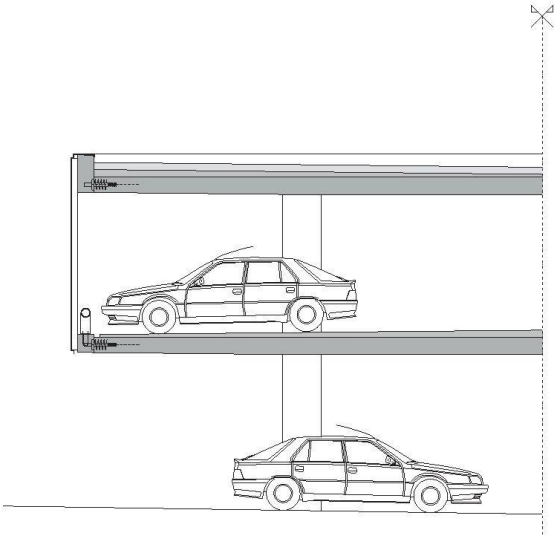


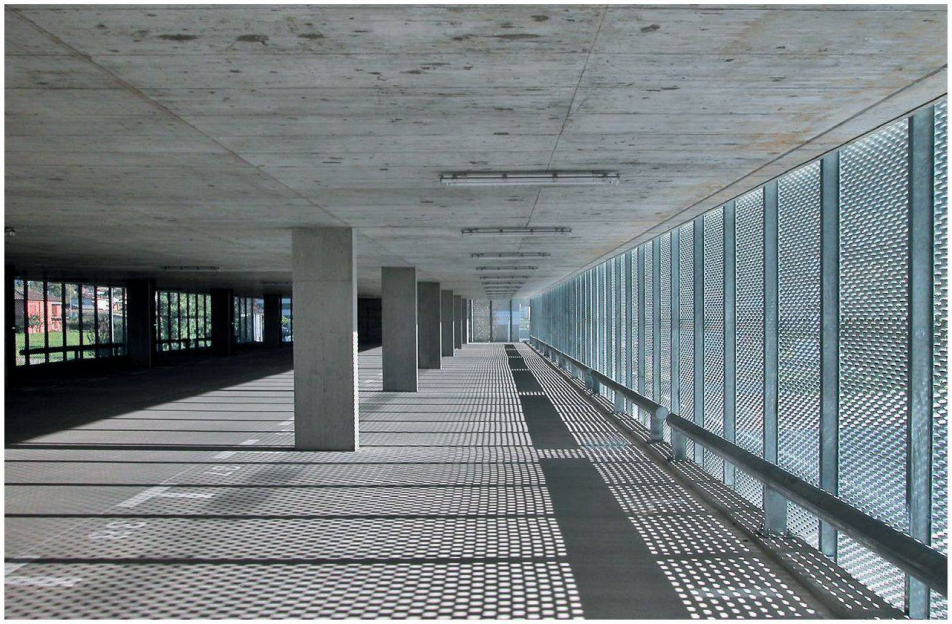


Pianta piano terra



Pianta piano superiore



Sezione di dettaglio

Sezione trasversale